



IL MANAGER HA STUDIATO E VIVE A PARMA

Sanofi Genzyme, Cattani ai vertici

■ Novità al vertice di Sanofi Genzyme, la divisione di Sanofi in Italia specializzata in malattie rare, sclerosi multipla, oncologia, immunologia e malattie rare del sangue. Marcello Cattani è il nuovo general manager. 48 anni, nato a Milano, Cattani vive a Parma dove si è laureato in Scienze biologiche. Nel nuovo ruolo entra a far parte del direttivo di Sanofi in Italia e di quello europeo per quanto riguarda Sanofi Genzyme.



FISASCAT CISL PARMA E PIACENZA

Alquati è il nuovo segretario

■ Cambio al vertice in casa Fisascat Cisl Parma Piacenza. Il consiglio generale della categoria del commercio, turismo e servizi - che conta quasi seimila iscritti - ha eletto all'unanimità Marco Alquati nuovo segretario generale, indicando Giulia Avanzi e Gian Claudio Spanò componenti di segreteria. Alquati, 44 anni, è laureato in economia e in questi anni ha seguito i problemi della grande distribuzione organizzata a Parma.

L'intervista ■ al presidente dei Giovani di Confindustria

Rossi: «In Italia ciò che manca è la prospettiva del futuro del Paese»

■ «La nostra pazienza è finita», aveva tuonato lo scorso giugno da Rapallo, il presidente dei Giovani di Confindustria Alessio Rossi, invitando il governo a farla finita con i toni da campagna elettorale per dedicarsi ai veri problemi del paese e a un confronto costruttivo con gli imprenditori. Passata un'estate caldissima e con un nuovo esecutivo al timone facciamo il punto con il numero uno dei giovani industriali, a Parma per partecipare a un incontro in occasione del 60 anniversario del gruppo giovani dell'Upi.

Presidente Rossi, torniamo a focalizzarci sul tema della crescita, un tallone d'Achille per il sistema Italia...

Il nostro Paese purtroppo è fermo. Siamo la seconda manifattura d'Europa, uno dei paesi più industrializzati al mondo ma se non ricominciamo a crescere verremo inesorabilmente superati.

Cosa serve, senza giraci intorno?

Da un lato, abbiamo bisogno di provvedimenti immediati ed efficaci da subito e dall'altro sono necessarie riforme che daranno i frutti a medio e lungo termine. Ora servono misure per far ripartire le nostre realtà produttive. Il Paese è fermo perché non investe e non riesce a spendere neppure ciò che ha messo nei capitoli di bilancio. Servono, con urgenza, provvedimenti che mettano al centro il mondo produttivo. Una misura importante di politica industriale è stata, ad esempio, Industria 4.0, perché le aziende sono tornate a investire nelle fabbriche per essere competitive. Questo piano, serio e trasversale, è stato azzerato dal primo governo Conte, ma ora sembra che il ministro Patuanello voglia ri-

“
No alle misure assistenziali: a dare dignità non è il reddito ma il lavoro

portare al centro del dibattito.

Qual è il primo passo da compiere?

Bisogna mandare un segnale a tutte le persone che lavorano. E mi riferisco in particolare agli oneri fiscali e previdenziali sul lavoro. Come Giovani imprenditori siamo stati i primi a sostenere la necessità del taglio del cuneo fiscale, ma a vantaggio solo dei lavoratori. Siamo consapevoli delle scarse risorse a disposizione.

Perché è importante?

Perché non è assistenzialismo, ma giustizia sociale. Nell'ultimo anno sono state varate due misure che hanno rappresentato l'emblema di ciò che non si deve fare. Il reddito di cittadinanza è assistenzialismo puro ed è stato, lo si può già affermare, un provvedimento inutile: grandi risorse destinate a una misura che non porta benessere, né crescita. E non è una scelta educativa. Dobbiamo trasmettere ai giovani l'importanza della formazione, dell'impegno e della realizzazione nel lavoro.



UPI Il presidente nazionale dei giovani industriali Alessio Rossi.

Si parla di dignità

Sì, ma è passato un concetto pericoloso, ovvero che a dare dignità è soltanto il reddito. Non è così. È il lavoro a dare dignità alle persone, l'essere utile alla società. Quota 100, invece, è una finestra di prepensionamento, ma la sostituzione di un pensionato con tre nuovi ingressi al lavoro è un film che non hanno mai girato.

Come si aiutano i giovani?

Oggi manca la prospettiva del futuro del Paese. I giovani scappano all'estero ed è un bene per arricchire il bagaglio d'esperienza. Però devono poter tornare in Italia e servono prospettive concrete.

Da dove si può iniziare?

Penso all'alternanza scuola-lavoro, uno strumento semplice ed economico che permette ai giovani di avere un primo contatto con le aziende. Io non ero figlio di imprenditori e il primo approccio l'ho avuto dopo l'università. Ma è già tardi. La buona alternanza è un'esperienza extracurricolare necessaria. In generale

un Paese che non investe in formazione non ha futuro.

Se le dico semplificazione cosa risponde?

Sfido chiunque a sapere quanto paga di tasse. Abbiamo bisogno di verificare continuamente, perché cambia tutto nell'arco di pochi mesi. Il nostro sistema fiscale e tributario è troppo complesso ed è sbagliato anche l'approccio nei confronti delle aziende. Parliamo di evasione, ma la lotta all'evasione va fatta nel quotidiano, permettendo a tutti quanti di portare in detrazione e deduzione tutte le spese, anche il cittadino che va dal dentista o dal piccolo artigiano.

Oggi non si può prescindere da una crescita sostenibile

La sostenibilità è un driver fondamentale, una leva competitiva per le aziende. Bisogna incentivare chi lavora e investe con una visione sostenibile e con processi che siano rivolti alla salvaguardia dell'ambiente in senso ampio. Detto questo, la sostenibilità non è solo ambientale, le misure devono essere sostenibili

li anche dal punto di vista generazionale. Quota 100, ad esempio non lo è, perché va a gravare le future generazioni per pagare ora una misura di assistenzialismo.

Può fare un altro esempio?

Oggi impazza la moda delle auto elettriche, ma se tutti avessimo l'auto elettrica come potremmo ricaricarle? Il problema della sostenibilità va approcciato in un'ottica di almeno 10 anni guardando agli investimenti e ai ritorni futuri. Sapendo, inoltre, che il nostro paese è uno dei leader nella produzione di componentistica meccanica, bisogna dare tempo alle aziende di attrezzarsi e di avviare un percorso di avvicinamento e di riorganizzazione del proprio business.

Parliamo di Europa, perché è importante il dialogo?

Abbiamo avuto un anno difficile con un governo che non ha aiutato il nostro Paese. L'Italia non può prescindere dal più grande mercato economico del mondo. Lo scontro non serve, occorre dialogare e partecipare per risolvere le questioni sul tavolo. L'Italia vive di export, vanno favoriti gli accordi commerciali, dal Ceta al Giappone e dobbiamo ragionare come Europa. Quando gli Stati Uniti minacciano tasse sulle auto tedesche e qualcuno a casa nostra esulta forse non sa che le auto tedesche sono prodotte, in gran parte, di componentistica realizzata in Italia.

Ha una ricetta?

Essere ottimisti, nonostante tutto. A Capri il titolo del nostro imminente convegno sarà «Campioni», perché vogliamo ricordarci che siamo un grande Paese che ha il dovere e la necessità di continuare ad esserlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CISITA INFORMA



BEST PRACTICE DI MARKETING

■ Se chiediamo in giro cosa significa fare marketing, l'associazione più frequente che viene evocata è "promuovere un prodotto o un servizio". Sì, certo, fare marketing significa anche questo. Molti tuttavia iniziano a rendersi conto che la sola comunicazione non è più sufficiente ad avvicinare nuovi clienti. Il motivo? Semplice: senza un forte "perché", senza un vantaggio immediato ed evidente, i clienti non vedono alcun buon motivo per richiedere informazioni. A meno che accettiamo di abbassare i prezzi al limite del tollerabile. Il corso in partenza il 9 ottobre tratterà queste tematiche ed è rivolto a responsabili comunicazione e marketing, di progetti Web/Online e social media key account manager. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

COME PROGETTARE IL MAGAZZINO

■ Il ruolo e la gestione dei magazzini, sia di materie prime e semilavorati che di prodotto finito, rappresentano un aspetto determinante per le attività aziendali ed un costo operativo rilevante. La progettazione, organizzazione e gestione dei magazzini sono pertanto aspetti fondamentali per la competitività aziendale. Il corso che si terrà il 10 ottobre fornisce innovative soluzioni per organizzare e gestire un magazzino moderno. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

FORMAZIONE BUDGET AZIENDALE

■ Obiettivo del corso in programma il prossimo 11 ottobre: fornire nozioni, strumenti e modelli per l'implementazione ed il corretto funzionamento del processo di budget, che deve rappresentare un percorso di programmazione e crescita delle varie funzioni aziendali. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

Crédit Agricole Assicurazioni: protezione per gli over 65

■ In un contesto in cui il sistema di welfare pubblico non riesce a garantire efficienza per tutti, si rende necessario ricorrere a forme di assistenza private.

Crédit Agricole Assicurazioni, la compagnia di Bancassicurazione appartenente al Gruppo Crédit Agricole, per rispondere a questi bisogni, lancia una nuova linea di assistenza «Over 65», per il prodotto «Protezione Infortuni»: una soluzione assicurativa destinata a clienti con età dai 65



CA ASSICURAZIONI
Lad Marco Di Guida.

agli 80 anni, che consente l'accesso ad ampia gamma di servizi personalizzabili, che lo seguono prima, durante e dopo un'eventuale esperienza di infortunio. «Le assicurazioni sono chiamate a confrontarsi con nuove sfide e a soddisfare nuovi bisogni - spiega l'ad di CA Assicurazioni Marco Di Guida - tra cui quelli legati all'allungamento delle aspettative di vita. In questo senso, esse possono svolgere un importante ruolo sociale».

r.eco.

Upi Ricerca e innovazione: focus sui bandi per le pmi

Esperti di Confindustria Emilia Romagna illustreranno i contributi disponibili

■ Ricerca, innovazione e investimenti produttivi sono essenziali per il progresso di un'azienda. Queste attività possono essere realizzate anche con il supporto di contributi disponibili a livello regionale, nazionale e comunitario.

Per illustrare i bandi attualmente aperti, l'Unione Parmense degli Industriali ha or-

ganizzato per le aziende associate un incontro in programma il 7 ottobre alle 15 a Palazzo Soragna. In particolare, attraverso l'intervento di Danilo Mascolo, responsabile sui temi ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e Digital Innovation Hub di Confindustria Emilia-Romagna, e di Federica Mori, project manager di Confindu-

stria Emilia Romagna Ricerca, saranno analizzati il Bando Rer per progetti di innovazione di prodotto o servizio per le pmi, il Bando Rer per promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - Legge Regionale n.14 del 18/07/14, il voucher nazionale per l'innovation manager e l'Eic Accelerator Pilot che ha l'obiettivo di testare gli strumenti che troveranno completa realizzazione nel futuro Horizon Europe 2021-2027.

r.eco.